

# **BILANCIO SOCIALE 2021**



### **PREMESSA**

Il Bilancio sociale 2021 permette a CAPODARCO FORMAZIONE Impresa sociale srl (d'ora in poi denominata CAPODARCO FORMAZIONE oppure CF) di affiancare anche quest'anno al "tradizionale" bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione economica e sociale del valore creato dall'impresa.

Il Bilancio Sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'Ente rende conto, ai diversi portatori d'interesse, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi e delle attività.

### Gli obiettivi del Bilancio Sociale 2021 sono:

- favorire la comunicazione interna, accrescendo la consapevolezza del valore dello strumento "bilancio sociale";
- informare il territorio sia dal punto di vista dei portatori d'interesse (settore formazione ed inclusione socio lavorativa) e degli interlocutori istituzionali e non;
- creare uno strumento adeguato ai rapporti con le altre Agenzia Formative, gli Enti Pubblici ed i diversi interlocutori del territorio.



Questo documento va letto ancora alla luce della pandemia da Covid19, e tenendo nella dovuta considerazione quanto quest'ultima abbia avuto forti ripercussioni su tutta l'attività, sia formativa che di inclusione lavorativa.

CAPODARCO FORMAZIONE quest'anno ha implementato le capacità di affrontare la situazione emergenziale di soci, lavoratori tutti ed utenti. Possiamo che la risposta dei lavoratori continua ad essere positiva ottima, con assunzione di grande senso di responsabilità e di appartenenza.

Si è lavorato per intercettare le nuove esigenze di formatori e allievi, per tenerli sempre aggiornati sulle disposizioni normative governative e regionali e su come rimodulare le attività. Soprattutto gli allievi sono stati ricettivi e attori dei cambiamenti.

Le attrezzature adatte, i programmi ad hoc e la formazione in corso d'opera, hanno permesso anche nel 2021 di affrontare positivamente l'impatto dell'emergenza Covid19 e di garantire l'operatività.

Il 2021 ha visto il 12 marzo la prematura scomparsa del consigliere e formatore storico di CF, Domenico Stramenga che ha contribuito in maniera determinante alla transizione in continuità dell'Impresa sociale. La sua mancanza ha significato anche dover riorganizzare i compiti e le responsabilità.

Il 2021 è anche l'annodichiarazione di fallimento della Comunità Capodarco di Roma, proprietaria dei locali regolarmente affittati da CF con contratti validi fino a tutto il 2024 (Sedi Formative di Roma via Lungro 3 a e Grottaferrata via del Grottino, e sede dei Servizi per il Lavoro, a Roma via Lungro 1). CF ha intrapreso una trattativa perché il 15 ottobre la Curatela ha inviato una

PEC chiedendo il rilascio dei locali entro il 15 novembre, senza comprendere che si tratta di Sevizi Pubblici Accreditati, rivolti ad 80 giovani con disabilità e che coinvolgono direttamente i suoi 50 lavoratori. CAPODARCO FORMAZIONE ha anche iniziato a cercare nuove sedi accreditabili.



## SOMMARIO

(secondo le Linee Guida previste dal DM 04.07.2019)

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale;
- 2) Informazioni generali sull'ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l'ente
- 5) Obiettivi e Attivita'
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

#### INTRODUZIONE:

### METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio sociale è uno strumento per comunicare la propria identità e il proprio contributo al miglioramento dei livelli di istruzione e inclusione lavorativa delle fasce deboli nei territori in cui opera, attraverso la rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici prodotti dalla propria organizzazione e dall'attività che essa svolge.

CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale s.r.l. interagisce ogni giorno con centinaia di attori sociali:

- giovani
- disabili
- disoccupati
- lavoratori
- imprese

- sindacati
- servizi sociali e sanitari
- istituzioni
- realtà sociali e associative

A questi attori si aggiungono i dipendenti e collaboratori, i committenti, i fornitori, gli enti pubblici finanziatori.

Da ogni persona, da ogni soggetto si ricevono stimoli, idee, opportunità; per ciascuno ci si adopera per essere un interlocutore, in grado di contribuire alla crescita culturale, umana e professionale delle persone, delle organizzazioni, della comunità.

Raccogliendo le informazioni qualitative e quantitative relative a queste interazioni coi diversi attori emerge e si struttura questo bilancio sociale, che non solo descrive i dati dell'attività, ma analizza la rete di collaborazioni e interazioni al cui interno l'attività stessa si sviluppa, nonché gli impatti sociali che essa ha generato nell'anno, per restituire e rendicontare socialmente risultati e azioni, e anche ridefinire gli obiettivi futuri.

Secondo questa modalità, questo documento intende esplicitare quindi il valore sociale generato, il contributo dato alla comunità e le relazioni con i diversi soggetti con cui si ha interagito e collaborato. Esso costituisce pertanto anche uno strumento finalizzato a favorire i processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione.

Il Bilancio sociale si affianca in modo strutturato agli altri strumenti di trasparenza e di comunicazione, tra cui in particolare:

- il bilancio d'esercizio, che presenta l'attività e i fatti economici dell'organizzazione;
- le relazioni e rendicontazioni richieste dalle amministrazioni finanziatrici;
- altri rapporti decisi dall'organo amministrativo, per informare in modo adeguato i beneficiari, le amministrazioni pubbliche, i partner, i diversi interlocutori, i dipendenti e collaboratori;
  - i DVR e le politiche per la qualità e sicurezza.

In particolare, questo bilancio sociale è stato stilato, e quindi va letto, parallelamente e in modo complementare al bilancio d'esercizio, di cui amplia significativamente i contenuti informativi;

il bilancio d'esercizio è redatto in riferimento alla data del 31 dicembre 2021, completato da nota integrativa e relazione sulla gestione, secondo quanto richiesto dalle norme.

La struttura di questo Bilancio Sociale segue le "linee guida" previste con decreto 24 Gennaio 2008 del Ministero della Solidarietà Sociale per le organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, tenuto conto del D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 112 e del relativo decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

## 2. INFORMAZIONI GENERALI

## a) Nome dell'ente

CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale srl

## b) Codice fiscale/Partita IVA

(anche numero d'iscrizione al Registro Imprese) 10158601004

### c) Forma giuridica

Impresa Sociale Società a Responsabilità Limitata

Data di iscrizione: 08/11/2019

Indirizzo PEC direzione@pec.capodarcoromaformazione.it

Numero REA RM - 1214335

Data inizio dell'attività dell'impresa: 29/09/2008

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente (fonte Agenzia delle Entrate) Codice: 85.59.2 - corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

## d) Indirizzo Sede Legale e operativa

Via Lungro 3 - 00178 Roma;

## e) Sedi operative

Via Demetriade, 76 – 00178 Roma; Via Michele Saponaro 20 – 00143 Roma; Via San Nilo 12 - 00046 Grottaferrata; Via Lungro 1 - 00178 Roma – Servizi per il Lavoro - Uffici amministrativi

- f) Aree territoriali di operatività Regione Lazio
- g) Valori e Finalità perseguite (missione dell'ente)



### MISSIONE

CAPODARCO FORMAZIONE realizza attività di educazione, formazione, orientamento, inclusione socio lavorativa, ricerca e attività socioculturali.

Promuove lo sviluppo culturale di giovan\* e adult\*, nel quadro dei sistemi della formazione professionale, del contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, dell'educazione permanente, della formazione continua e superiore.

Mette al centro la crescita professionale delle fasce deboli, la valorizzazione delle competenze di ciascun\*, l'inserimento al lavoro, in stretta relazione con le esigenze del mercato del lavoro e del tessuto produttivo.

Si propone di mettere a sistema tutte le tipologie formative che attua per elaborare e valorizzare modelli, metodi e tecniche di intervento e ricerca formativa.

Ritiene, infine, che tali azioni consentano di prevenire e/o rallentare la necessità di interventi assistenzialistici, in una visione dell'umano agire dell'attuale società, che favorisca la promozione all'inclusione e la civile convivenza nelle diversità.

h) Attivita' statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del dlg n. 117/2017 e/o all'art. 2 del dlg n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più' ampio di guelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte.

CAPODARCO FORMAZIONE non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle persone svantaggiate.

Per il perseguimento delle predette finalità, la società esercita in via stabile e principale la seguente attivita' di impresa di interesse generale:

- 1) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; nonché, in via stabile, le sequenti attività:
  - formazione universitaria e post-universitaria;
  - 3) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 4) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, con esclusione dei quotidiani;
- 5) promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- 6) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni:
- 7) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- 8) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del terzo settore:
- 9) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro (a) dei lavoratori molto svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, numero 99), del regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione, del 17 giugno 2014, e successive modificazioni e (b) delle persone svantaggiate o con disabilità ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, nonché persone beneficiarie di protezione internazionale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, e successive modificazioni, e persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'articolo 2, quarto comma, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia;
- 10) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni:
  - 11) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- 12) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

# Sintesi di quelle attività tra quelle declinate nell'art, 5 dello Statuto, attualmente più interessanti per CAPODARCO FORMAZIONE:

OGGETTO - La Società non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in particolare nel campo della formazione sociale e professionale delle persone svantaggiate.

Per il perseguimento delle predette finalità, la società esercita in via stabile e principale la seguente attività di impresa di interesse generale:

• educazione, istruzione e formazione professionale (obbligo formativo), ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

nonché, in via stabile, le seguenti attività:

- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro ... delle persone svantaggiate o con disabilità ...

 riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Infine definiamo quelle effettivamente realizzate nel 2021:

- 1) educazione, istruzione e formazione professionale (obbligo formativo), ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni;
- 2) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro ... delle persone svantaggiate o con disabilità.



## i) altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Aggiornamento Corsi rivolti a tutti i lavoratori Legge 81/08.

## i) collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti...)

CAPODARCO FORMAZIONE fa parte del sistema formativo accreditato della Regione.

Ha sviluppato una rete di collaborazioni con i principali enti pubblici presenti sul territorio della Regione Lazio, in particolare con Roma Capitale e il Comune di Grottaferrata, la Città Metropolitana di Roma Capitale, la Regione Lazio, i Centri per l'Impiego.

Sono state implementate le relazioni con le scuole, in particolare scuole medie inferiori e superiori per l'orientamento, e con i servizi sociali e sanitari locali, per la gestione delle attività rivolte a utenza *fragile*.

Ha sviluppato rapporti con una decina di aziende pubbliche e partecipate, oltre che con oltre cento aziende private per i tirocini, gli stages e l'inserimento lavorativo degli allievi e dei partecipanti ai progetti di tirocini extracurriculari.

CAPODARCO FORMAZIONE fa parte di EBIRFOP Lazio (Ente bilaterale regionale Formazione Professionale) e di CENFOP Lazio (Coordinamento Enti Formazione e Orientamento Professionale – regionale).

## k) CONTESTO DI RIFERIMENTO

## Contesto Europeo:

Strategia per la crescita dell'Unione Europea, "Europa 2020":

- Orientamento 7: aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale. L'obiettivo principale dell'UE, in base al quale gli Stati membri definiranno i propri obiettivi nazionali, è portare al 75% entro il 2020 il tasso di occupazione per gli uomini e le donne di età compresa tra i 20 e i 64 anni, ampliando la partecipazione giovanile, dei lavoratori anziani e scarsamente qualificati e facilitando l'integrazione dei migranti legali.
- Orientamento 8: disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale, promuovendo la qualità del lavoro e la formazione continua.
- Orientamento 9: migliorare l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'insegnamento superiore. "È importante che le riforme mirino a garantire l'acquisizione di competenze chiave, ovvero quelle competenze necessarie per il successo in un'economia basata sulla conoscenza, in particolare in termini di occupabilità, apprendimento ulteriore o competenze in tema di TIC. ...gli Stati membri dovrebbero perfezionare gli schemi d'istruzione nazionali con percorsi formativi flessibili e creare collegamenti tra il mondo dell'istruzione e della formazione e quello del lavoro"
- Orientamento 10: promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà. "Per combattere l'esclusione sociale, sensibilizzare i cittadini ai loro diritti, promuovere la partecipazione al mercato del lavoro e sostenere i sistemi di protezione sociale occorre puntare sulla formazione continua e migliorare le politiche attive d'inclusione in modo da creare opportunità nelle diverse fasi della vita e proteggere dal rischio di esclusione."

Le attività di CAPODARCO FORMAZIONE sono in linea con questi orientamenti in quanto la formazione professionale per l'assolvimento dell'obbligo formativo con qualifica e abilitazione, al fianco di quella individualizzata e in situazione, favorisce l'acquisizione di competenze qualificanti e aumenta la possibilità assolvimento dell'obbligo formativo e di accesso al mondo del lavoro sia per gli allievi dei corsi di qualifica che per i giovani disabili.

### Contesto Nazionale:

L'obbligo di istruzione sancito all'art. 34 della Costituzione, e fissato per legge a 16 anni, e l'obbligo formativo, introdotto con la Legge n. 144/1999 (art. 68), sono stati unificati con la Legge n. 53/2003 e con i successivi decreti attuativi, nel diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica di durata almeno triennale entro il 18° anno di età.

Il nuovo obbligo di istruzione che si completa con l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, può essere assolto:

- nel sistema scolastico di durata quinquennale (licei, istituti tecnici, istituti professionali)
   finalizzato al conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore che consente l'accesso all'istruzione superiore;
- nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.lgs. 226/2005, di durata triennale o quadriennale. L'istruzione e formazione professionale si articola in percorsi di durata triennale finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale (livello EQF 3) o di durata quadriennale (livello EQF 4) finalizzati al conseguimento di un diploma professionale. Successivamente al conseguimento del diploma professionale è infine possibile frequentare un anno integrativo finalizzato al conseguimento della maturità professionale, anche ai fini dell'accesso all'istruzione superiore.

L'assolvimento del diritto-dovere e il conseguimento dei relativi titoli di studio si realizza anche attraverso periodi di alternanza scuola-lavoro, e, a partire dal 15° anno di età, può essere svolto attraverso un contratto di apprendistato, ai sensi del D.lqs. 81/2015.

Le strutture formative che possono realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale a finanziamento pubblico sono solo quelle accreditate dalle Regioni e dalle Province autonome, in

base a criteri generali che a livello nazionale ne stabiliscono gli standard minimi di qualità. Nei territori, le Regioni possono programmare, in regime di sussidiarietà, anche un'offerta di istruzione e formazione professionale presso gli istituti professionali di Stato.

Il sistema complessivo dell'istruzione e formazione professionale fa riferimento alla definizione condivisa a livello nazionale, in un apposito Repertorio, di figure professionali sia per i percorsi di durata triennale (22 qualifiche) che quadriennale (21 diplomi), a standard minimi formativi, a modelli di attestato di qualifica e diploma professionali e di attestazione intermedia, ad aree professionali.

La legge 68/99 ha riformato completamente la discipline del collocamento obbligatorio ed ha introdotto la significativa novità del principio del collocamento mirato; con il Decreto Legislativo n°151 del 14 Settembre del 2015 ha riformato la legge secondo alcune direttrici:

- costruzione della filiera dei servizi e competenze pubbliche e del privato sociale, promuovendo accordi territoriali che coinvolgono le rappresentanze sindacali, datoriali, del terzo settore e delle associazioni delle persone disabili;
- l'individuazione di nuovi e più efficaci criteri di valutazione delle potenzialità delle persone disabili, con riferimento agli ICF come linguaggio comune della filiera;
- prevede "quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare, adeguatamente, le persone disabili nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni di problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione" ( art. 2 delle Legge 68/99), che possono essere avviati al lavoro elusivamente con la chiamata nominativa all'interno della convenzioni, i lavoratori con disabilità psichica e mentale, per altro già ampiamente applicata... Inoltre, viene valorizzato il ruolo delle organizzazioni e delle associazioni del privato sociale, nonché tutti quei soggetti ritenuti idonei a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati dalla legge.

## Il Contesto Regionale:

| Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

L'Istruzione e Formazione Professionale è un sistema formativo che fa parte integrante del secondo ciclo di istruzione del sistema scolastico. Al sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è assegnato un ruolo significativo nell'offerta del secondo ciclo, con una propria identità, collocazione e rilievo strategico per lo sviluppo socio-economico del territorio.

Il sistema complessivo dell'istruzione e formazione professionale fa riferimento, in un apposito Repertorio, alla definizione condivisa a livello nazionale di figure professionali e a standard formativi minimi.

I percorsi sono finalizzati allo sviluppo personale e professionale dei giovani, che possono acquisire competenze di base e competenze professionali specifiche per l'esercizio di una professione.

Le metodologie didattiche sono improntate alla operatività e all'esperienza, con esercitazioni e laboratori. Le conoscenze e le competenze relative ad una specifica figura professionale vengono sviluppate attraverso una didattica di tipo attivo basata sul metodo per progetti, sulla simulazione, il role playing e sulla didattica orientativa.

I percorsi IeFP combinano l'istruzione con una formazione professionale specifica e costituiscono un valido strumento per il completamento del ciclo educativo/formativo.

I percorsi triennale di qualifica possono essere realizzati anche attraverso l'Apprendistato di I livello.

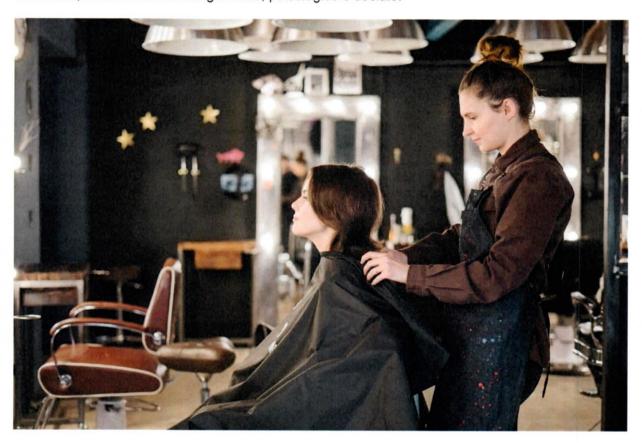
Al termine del triennio, gli studenti conseguono una qualifica professionale riconosciuta a livello nazionale e corrispondente ai livelli previsti dal quadro EQF (European Qualification Framework – Quadro Europeo delle Qualifiche), ricompresa nell'ambito delle 21 figure professionali e degli indirizzi di cui all'Accordo Stato Regioni del 29 Aprile 2010 e proseguire per il conseguimento del diploma professionale/sistema duale (IV liv. EQF)

Come previsto dal sistema integrato di IeFP, i ragazzi possono scegliere di transitare dal sistema di IeFP a quello statale degli Istituti Professionali, e viceversa, anche in itinere ed eventualmente proseguire fino al conseguimento del diploma quinquennale. In questa nuova veste, i Percorsi

Triennali ancora più concretamente combinano l'Istruzione con una Formazione Professionale specifica e costituiscono un valido strumento per il completamento del ciclo educativo.

Obiettivo generale è di aumentare le possibilità occupazionali e allo stesso tempo assicurare la piena partecipazione ai diritti di cittadinanza attiva di soggetti giovani, anche in un'ottica di lotta alla dispersione formativa ed all'esclusione sociale.

Assume in tale contesto primaria rilevanza la finalità di assicurare a tutti gli studenti il successo formativo e quindi l'esigenza di dedicare particolare attenzione alle difficoltà delle persone più vulnerabili, in condizioni di disagio fisico, psicologico e sociale.



## I Percorsi Formativi Individualizzati (PFI)

In coerenza con gli obiettivi europei i nazionali, il POD della Regione Lazio, (piano operativo disabili) "intende attivare una serie di misure per favorire politiche di integrazione lavorativa delle persone disabili, prestando particolare attenzione alle persone con maggiore difficoltà di inserimento nel ciclo produttivo, nello specifico, coloro con un grado di invalidità superiore al 79% e coloro con disabilità di natura intellettiva o psichiatrica, per i quali intende attivare un particolare sistema di inserimento e accompagnamento al lavoro". Per questo si intende pervenire all'inclusione sociale attraverso l'individuazione di un percorso che sia in direzione del collocamento mirato e della individuazione di opportune azioni di accompagnamento al lavoro. Per far ciò è necessario superare la strada limitata dei progetti, se non quelli rivolti a sperimentazioni innovative, in modo da garantire interventi e servizi stabili nel tempo, superando la precarietà dell'offerta all'utenza e facilitare un rigoroso monitoraggio sull'efficacia delle proposte, e sulle ricadute occupazionali e socio-riabilitative generate.

Questo presuppone, nel complesso, l'allestimento dei servizi che permettono una presa in carico della persona attraverso un percorso di *step* distinti ma correlati tra loro, quali:

- l'analisi delle potenzialità e delle attitudini
- la formazione delle abilità e delle competenze
- · l'inserimento al lavoro in azienda

• l'inserimento in servizi occupazionali di "stabilizzazione della qualità di vita" evitando "retrocessioni" in ambiti assistenziali per coloro che non avessero sufficienti capacità produttive.



## 3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

a) consistenza e composizione della base sociale /associativa

Soci: A.W., A.V., B.E., B.L., B.F., C.A., C.P., C.R., M.F., M.F.R., M.M., M.A., P.C., R.P., S. C., S.B., S.D..

La composizione del capitale sociale nel 2021 è la seguente:

17 soci ciascuno con una quota di capitale di € 3.100,00 per un capitale versato complessivo di € 52.700,00.

b) sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica):

Nome degli amministratori e durata in carica

"CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale s.r.l." è governata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre componenti e nominati dall'Assemblea dei soci.

Il Consiglio, nominato il 21 luglio 2019 per la durata di tre esercizi, è composto da:

- 1. A.C. (Presidente)
- 2. C.P. (Vicepresidente)
- 3. D.S. (Consigliere) fino al 13 marzo pol C.S.

Gli amministratori in carica sono nominati seguendo le norme statutarie di cui al punto precedente.

Sono rispettate pienamente le prescrizioni sulle cariche sociali dell'Impresa Sociale (Art. 7 del D. Lgs.112/2017), infatti non vi sono amministratori nominati da soggetti "esterni" all'organizzazione che esercita l'impresa sociale, non vi sono amministratori nominati da imprese private con finalità lucrative, né da amministrazioni pubbliche; l'atto costitutivo prescrive specifici requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza per gli amministratori.

Il controllo è affidato ad un Revisore unico, nominato nell'assemblea dei soci del 11 marzo 2020 iscritto nell'apposito albo.

# c) approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente:

Il Consiglio di Amministrazione agisce nella direzione di garantire e promuovere la massima partecipazione democratica dei soci alla vita dell'impresa sociale e alle attività che questo è chiamato a svolgere; ha caratteristiche coerenti con tali principi, essendo composto da soci fondatori, che hanno fatto parte o fanno tuttora parte del collegio dei formatori; d'altra parte esso è chiamato oltre che a gestire le risorse, a concretizzarne le finalità partecipative applicando i principi di democrazia e uguaglianza; inoltre, è subordinato all'organo assembleare, il quale è chiamato periodicamente ad approvarne l'operato, con il supporto del revisore, che si pronuncia anche sull'adeguatezza della struttura organizzativa. L'organo assembleare è sovrano, potendo anche disporre eventuali modifiche statutarie che conferiscano all'ente una fisionomia o finalità diverse da quelle originariamente individuate dai soci fondatori.

Dagli articoli 16,17 e 18 dello Statuto:

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società e particolarmente tutte le facoltà per il conseguimento degli scopi sociali con esclusione soltanto di quegli atti che la legge o il presente statuto riservano espressamente ai soci.

Nel caso di nomina del Consiglio di amministrazione, questo può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. ... Possono essere nominati dall'organo amministrativo direttori, ... o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

I compiti e le deleghe

Al Presidente sono affidate le deleghe operative inerenti la presentazione di progetti e la conclusione di contratti di ogni tipo, le deleghe gestionali e finanziarie nei limiti del budget approvato dal consiglio, e i poteri relativi al personale dipendente e parasubordinato.

Agli altri due consiglieri sono affidate le deleghe operative inerenti gli atti conseguenti a progetti approvati, la conclusione di contratti, le deleghe gestionali e finanziarie nei limiti del budget approvato dal consiglio.

Svolgono altresì i ruoli stabiliti dalle norme dell'accreditamento regionale e dalla certificazione di qualità:

il Presidente, il ruolo di Responsabile del processo di Direzione:

- il Vicepresidente, il ruolo di Responsabile del processo di Progettazione e di di Erogazione;
- il Consigliere, il ruolo di Responsabile del processo di Analisi e Rilevazione dei fabbisogni.

Inoltre, il piano di deleghe prevede ruoli e compiti di gestione operativa affidati anche a persone - socie o meno – oltre il consiglio.

Sono stati nominati:

- G.T., commercialista e Revisore Unico, designato dall'assemblea dei soci;
- D.S. consigliere responsabile dei Servizi per il Lavoro;
- C.S. socia responsabile del processo e coordinatrice della sede di via Demetriade;
   dal 18 marzo Consigliere;
- W.A. socio -, coordinatore responsabile del processo amministrativo;
- R.C. socio-, coordinatore della sede formativa di via Lungro;
- L.C. coordinatrice della sede formativa di via Michele Saponaro;
- A.M. socio-, coordinatore della sede formativa di Grottaferrata;

- M.R. uff. accreditamento, qualità e progettazione;
- L.R. uff. accreditamento, qualità e progettazione;
- D.C. avvocata e consulente legale;
- A.G. ingegnere RSPP e coordinatore dell'Ufficio tecnico;
- C.C. architetta direttrice dei lavori:
- R.G. consulente del lavoro.
- d) mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività' dell'impresa sociale realizzate

La mappa relativa ai principali stakeholders di CAPODARCO FORMAZIONE può essere sintetizzata così:

I Soci di CAPODARCO FORMAZIONE Impresa sociale srl

Rappresentano gli interlocutori per il confronto statutario, valoriale, strategico. Sono stati il motore dell'evoluzione giuridica di CF da associazione a Impresa sociale società a responsabilità limitata.

I Dipendenti e collaboratori CAPODARCO FORMAZIONE Impresa sociale srl

Partecipano attivamente ai progetti nell'intera filiera della formazione e dei servizi, dalla progettazione all'attuazione, ai processi di monitoraggio e di amministrazione del sistema.

Revisore e Consulenti

Rappresentano gli interlocutori per la ricerca delle migliori soluzioni nella gestione ordinaria e straordinaria

Allievi in obbligo formativo, persone con disabilità in cerca di occupazione, famiglie

Principali Beneficiari delle attività

Regione Lazio

Soggetto pubblico che, sulla base delle proprie funzioni costituzionali, in virtù di un rapporto di accreditamento, affida 1. tramite il Dipartimento Formazione l'attività di formazione finanziata a CF in qualità di soggetto attuatore; 2. tramite il Dipartimento Lavoro la gestione dei Tirocini extracurriculari rivolti a persone con disabilità, 3. tramite i Centri per l'Impiego ed in particolare il Sild, costituisce l'interlocutore privilegiato per l'inserimento lavorativo.

Città Metropolitana di Roma Capitale

Soggetto pubblico che, sulla base delle proprie funzioni costituzionali, in virtù di un rapporto di accreditamento.

1. affida la gestione dell'attività di formazione, finanziata a CF in qualità di soggetto attuatore;

Roma Capitale

Servizi socio-sanitari locali (Roma Capitale e Municipi, Comune di Grottaferrata) con cui CF collabora in particolare nell'ambito di azioni di orientamento o per il sostegno alle persone fragili o con allievi portatori di handicap (servizi sociali, servizi socio-sanitari distrettuali).

Enti e Agenzie pubbliche

Soggetti pubblici che ospitano gli allievi in tirocinio formativo e che tramite concorso favoriscono l'inserimento lavorativo.

Aziende private

Soggetti privati che ospitano gli allievi in tirocinio formativo, in stage, in apprendistato, nei tirocini extracurriculari e che a volte favoriscono l'inserimento lavorativo.

Altri enti di formazione professionale, cooperative e ETS

Soggetti coinvolti in fondazioni, associazioni temporanee, partenariati, rapporti di fornitura di servizi con CF nell'ambito delle rispettive attività istituzionali.

Ente bilaterale della Formazione Professionale EBIRFOP

Interlocutore paritetico tra Enti e Sindacati che secondo il CCNL a fronte di contribuzione finanzia formazione, assistenza integrativa, progetti e attrezzature

Rappresentanze sindacali aziendali e territoriali

Interlocutori privilegiati in particolare per la stesura della Contrattazione di Ente e più in generale per tutte le questioni riguardanti i diritti dei lavoratori assunti con il CCNL della Formazione professionale.

Sotto il profilo organizzativo, le iniziative dirette a favorire il coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli *stakeholders* nella vita dell'impresa sociale, sono state caratterizzate nel 2020 dall'evolversi della pandemia. In particolare, sono stati realizzati numerosi incontri on line – tenendo in grande considerazione ogni esigenza -, sia per orientarsi con gli strumenti della formazione a distanza (FAD), sia per portare avanti tutte le attività necessarie per la rendicontazione e le diverse certificazioni, sia per la contestuale formazione specifica, relativa al Covid19.

Si ritiene che CAPODARCO FORMAZIONE in questa contingenza straordinaria abbia così praticato meccanismi di consultazione o di partecipazione mediante il quale lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività sono stati posti in grado di esercitare un'influenza sulle decisioni dell'impresa sociale, con particolare riferimento alle questioni riguardanti le condizioni di lavoro e la qualità dei beni o dei servizi.



## Forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari dell'attività

Il clima aziendale è buono e prevede un dialogo continuo tra CdA, direzione, coordinamento, lavoratori e collaboratori.

In tutte le sedi (compatiblmente con l'evolversi della pandemia e - all'occorrenza - tramite conferenze on line), i responsabili hanno predisposto costantemente riunioni di equipe per pianificare le attività, per confrontarsi sulle esigenze, per raccogliere e condividere suggerimenti. Inoltre sono regolarmente realizzati incontri con il personale amministrativo e di sistema e Collegi dei formatori.

E' da notare che nella quotidiana prassi formativa, i nostri coordinatori e formatori si avvalgono di metodologie basate sul confronto e il coinvolgimento dei beneficiari dell'attività, intesi sia come allievi/partecipanti, sia come destinatari sociali ultimi (imprese, associazioni, servizi sociali...).

In base alle diverse capacità e autonomie relazionali di adolescenti, giovani, persone con disabilità, i formatori seguono un approccio basato sul dialogo, sull'ascolto, sul coinvolgimento come condizione essenziale per l'efficacia stessa del rapporto formativo.

## Contrattazione aziendale, relazioni sindacali

Nel rispetto delle distinte responsabilità, l'attenzione al dialogo e il continuo confronto con le rappresentanze sindacali, hanno favorito l'affermarsi di una mentalità orientata alla risoluzione condivisa dei problemi, alla stabilizzazione e al rafforzamento dell'impresa.

## 4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE:

# a) tipologie, consistenza e composizione del personale (contratto di lavoro applicato ai dipendenti)

50 lavoratori dipendenti in forza, di cui 14 part time e 42 full time. Il personale amministrativo si compone di 15 persone, tra cui 3 coordinatori part time. Contiamo poi su 43 formatori, e 3 resp. processi. Tutti inquadrati con il CCNL della Formazione professionale.

Per prestazioni di lavoro non regolate dal rapporto di lavoro dipendente, CF si avvale dell'apporto di professionisti a partita iva, facendo riferimento alle diverse tariffe professionali.

Le donne impiegate sul totale dei lavoratori - con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro – sono: 38 su 56 di cui 2 al sesto livello e figure di sistema, 2 quarto liv. amm., 3 terzo liv. amm., 2 secondo liv. amm., 29 al quinto livello, tutte formatrici esclusa una impiegata negli uffici.

### b) attività' di formazione e valorizzazione realizzate

300 ore totali erogate per tutti i lavoratori sulla formazione per la prevenzione dei rischi e per affrontare la pandemia da COVID19, 50 ore per i formatori con il corso di formazione e-learning sui DSA Dislessia amica e 50 ore per personale amministrativo e coordinatori sul nuovo programma di gestione della rendicontazione Proforma di Ingenia.

## c) struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennita' di carica

Relativamente al 2020 è stato accantonato unicamente un compenso come amministratore per il ruolo di responsabile del processo di Direzione al Presidente Antonio Chimento (compenso obbligatorio da accreditamento).

# d) rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

Si va da un valore minimo di € 1.646,60 per la retribuzione lorda del II° livello amministrativo ad un valore massimo di € 2.646,21 per la retribuzione lorda di un VI° livello responsabile di processi, sempre secondo quanto previsto dal CCNL della Formazione professionale.

## 5) OBIETTIVI E ATTIVITA':

## OBIETTIVI

CAPODARCO FORMAZIONE si pone l'obiettivo di divenire un interlocutore forte e credibile per le Istituzioni deputate alla programmazione e alla gestione del Sistema della Formazione Professionale, di acquisire un ruolo importante sia nell'ambito della Formazione di Base, sia in quello della Formazione Superiore o dell'Alta Formazione, andando anche ad individuare nuovi settori di intervento.

Intende incrementare il filone della ricerca, sia affiancandosi ad Enti Nazionali preposti, sia consolidando le Reti Europee già attivate, al fine di divenire sempre più punto di riferimento per l'elaborazione di nuovi modelli di sistema tendenti ad integrare gli ambiti dell'orientamento, della formazione e dell'inserimento lavorativo.

Vuole impegnarsi nella fidelizzazione e valorizzazione della Rete delle Aziende coinvolte per gli inserimenti in tirocinio e lavorativi, tramite la sensibilizzazione e la formazione, atte a favorire una cultura dell'integrazione e a incrementare le opportunità di inserimento lavorativo.

Si pone l'obiettivo di formare operatori in grado di esprimere un'operatività che possa adattarsi e incidere sui cambiamenti di Welfare in atto, sia per la qualità degli interventi, sia per competenze specifiche sul terreno della programmazione territoriale concertata.



CAPODARCO FORMAZIONE opera a livello regionale, progettando e svolgendo attività di istruzione e di formazione professionale per la crescita culturale e professionale dei giovani in obbligo formativo e dei giovani con disabilità. Svolge attività di formazione superiore e continua. Opera inoltre nei servizi per il lavoro e per l'orientamento formativo e professionale.

Attraverso le sue progressive evoluzioni statutarie, CAPODARCO FORMAZIONE fa parte dagli anni '70 della rete territoriale della formazione professionale, e del sistema formativo regionale, contribuendo attivamente alla realizzazione di progetti finanziati dai soggetti privati e dagli enti pubblici, in particolare in attuazione della funzione attribuita dalla Costituzione alle Regioni in materia di formazione professionale. E' infatti accreditata sin dall'inizio degli anni 2000. Partecipa a progetti promossi dall'Unione Europea.

Infine CAPODARCO FORMAZIONE si pone anche l'obiettivo di partecipare allo sviluppo del Terzo settore, sostenendo iniziative di imprenditorialità sociale.

## CERTIFICAZIONI

CAPODARCO FORMAZIONE è accreditata presso la Regione Lazio (tip.definitiva) per la formazione e l'orientamento - con DD n. D0312 del 04/02/2010 - e i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro – con DD n. G09457 DEL 30/07/2015.

Inoltre con DD n. G 04979 del 04/05/2021 (ed integrazione n. G 05320 del 10/05/2021) Capodarco Formazione Impresa Sociale srl è ente titolato per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione delle competenze e del servizio di certificazione delle competenze

L'intero processo della "Certificazione di Qualità" è governato mediante il Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015 di CAPODARCO FORMAZIONE certificato e soggetto a controllo periodico di Parte Terza (Settore 37 n° certificato IQ060405 rilasciato dalla Dasa-Rägister, ente di certificazione accreditato presso il SINCERT).

## ATTIVITÀ di FORMAZIONE

L'offerta formativa si articola in:

- a. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per l'assolvimento del diritto/dovere all'Istruzione e Formazione IeFP: Operatore del Benessere qualifica triennale (Indirizzo Erogazione di trattamenti di acconciatura e Indirizzo Erogazione dei servizi di trattamento estetico) e Diploma Professionale Tecnico dei trattamenti estetici e Tecnico dell'Acconciatura.
- E' la formazione per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione, finalizzata al conseguimento di Qualifiche Triennali Professionali, riconosciute e spendibili a livello nazionale e comunitario (III livello EQF) e del diploma professionale (IV livello EQF), comprese in un Repertorio Nazionale dedicato, condiviso tra Stato e Regioni. Sono corsi interamente **gratuiti**, finanziati dalla Regione Lazio, gestiti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, con il contributo del Fondo Sociale Europeo (FSE). Sono rivolti ad allievi in età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti, con diploma di licenza media. Hanno durata da settembre a giugno di ogni anno, seguono il calendario scolastico regionale e prevedono la frequenza obbligatoria.

## b. La Formazione post diritto/dovere e Formazione Superiore

Comprende la formazione post diritto/dovere, l'istruzione e formazione tecnica superiore, l'alta formazione relativa agli interventi all'interno e/o successivi ai cicli universitari e la formazione esterna all'impresa, per gli apprendisti di cui all'art. 44 del D. Leg. 15/06/2015, n. 81 e s.m.i. L'attività formativa di questi ambiti è rivolta ad allievi (giovani ed adulti) interessati ad acquisire competenze nei Settori Economico-Professionali dell'accreditamento: Agricoltura, Produzioni alimentari, Servizi di Informatica, Servizi di distribuzione commerciale, Servizi turistici, Servizi socio-sanitari, Servizi alla persona, Area comune. I corsi, conformemente alla specifica tipologia, possono rilasciare Attestati di Frequenza o di Qualificazione Professionale. Le attività sono erogate tramite finanziamenti pubblici o privati da parte di singoli soggetti e/o di imprese.

### c. Formazione Continua

Comprende la formazione destinata a soggetti occupati, in Cassa Integrazione Guadagni e Mobilità, e nuovi ammortizzatori sociali (NASPI, ASDI, DIS.COLL) a disoccupati e ad adulti per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché la formazione esterna all'impresa per gli apprendisti di cui al D.lgs. 81/2015. Le attività sono erogate tramite finanziamenti pubblici o privati da parte di singoli soggetti e/o di imprese.

### d. Percorsi Formativi Individualizzati rivolti a giovani con disabilità

Gli allievi che vogliono iscriversi devono, preferibilmente, aver compiuto il percorso scolastico fino al 18° anno di età. Si tratta di percorsi individualizzati articolati in fasi biennali. Hanno durata da settembre a giugno di ogni anno, seguono il calendario scolastico regionale e prevedono la frequenza obbligatoria.

Sono corsi interamente **gratuiti**, finanziati dalla Regione Lazio con Fondo Europei, e gestiti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale. Ciascun allievo si avvale di un Percorso Formativo Individualizzato che si caratterizza per flessibilità e forte integrazione con gli agenti del territorio: servizi, scuole, aziende, (sia pubbliche sia private), monitoraggio continuo, verifica e riprogettazione in itinere dei singoli progetti. Questa integrazione si realizza prima di tutto attraverso incontri periodici con i Servizi Sociali e Sanitari, con i quali si condivide il Piano Formativo Individualizzato. Il tirocinio formativo curriculare (non finalizzato all'assunzione) rappresenta il momento centrale dell'intero percorso, indispensabile per offrire occasioni di sperimentazione individuale nel mondo del lavoro. Viene svolto nei diversi ambiti produttivi del territorio: supermercati, mense, vivai, uffici pubblici e privati, ecc..



## **SERVIZI PER IL LAVORO - ORIENTAMENTO**

Capodarco Formazione partecipa al sistema regionale delle politiche attive per il lavoro, garantendo l'erogazione dei **servizi per il lavoro obbligatori** e caratterizzati dalle seguenti aree funzionali:

- Accoglienza e prima informazione;
- Orientamento di primo livello;
- Orientamento specialistico o di secondo livello;
- Incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro

## e nei seguenti servizi per il lavoro specialistici facoltativi:

- Area VI Analisi dei fabbisogni formativi espressi dal mercato del lavoro per la progettazione di percorsi di apprendimento specialistico svolti anche in situazione lavorativa;
- Area VII Progettazione e consulenza per l'occupabilità di soggetti svantaggiati e di persone con disabilità.

Destinatari dei servizi sono: disoccupati, giovani in cerca di prima occupazioni, donne, soggetti svantaggiati e persone con disabilità.

I servizi sono erogati attraverso finanziamenti pubblici.

Inoltre, come attività orientativa, in accompagnamento alle diverse attività formative realizzate, si rivolge a:

• Studenti delle scuole secondarie di primo grado, studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e a tutti i giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni, con particolare riguardo alle fasce deboli e svantaggiate e ai giovani disabili;

- Docenti delle scuole secondarie inferiori e superiori per supportarli nell'orientamento degli allievi, e alle loro famiglie, per sostenerli nei momenti in cui devono affrontare scelte sui percorsi di studio:
- Adulti, occupati e/o disoccupati per sostenerli nel loro percorso di formazione e riqualificazione professionale oppure di orientamento al lavoro.

## Il Servizio collabora con:

- Servizi Pubblici: Scuole Medie Inferiori e Superiori, Centri di Formazione, Servizi Sociali dei Municipi, Centri per l'Impiego della Provincia, C.O.L. (Centro Orientamento al Lavoro), Informagiovani, Servizi delle ASL (DSM, Handicap Adulti e SerT.), Ministero della Giustizia;
- Privato e privato sociale: Aziende, Organizzazioni Sociali quali Consulte, Associazioni di disabili. Sindacati.

## PROGETTI EUROPEI - ERASMUS +

Dal 1 settembre 2020 è iniziata l'attuazione del PROGETTO ACTI-VET "ACcess To Inclusive Vocational and Educational Training environments" che si concluderà il 30 ottobre 2022.

I partners del progetto sono strategicamente scelti con caratteristiche diverse da 6 differenti Paesi europei: Belgio, Italia, Spagna, Portogallo, Bulgaria and Polonia.

- 1. Alphabet Formation, Belgio (coordinatore)
- 2. E.RI.FO.-Ente di Ricerca e Formazione, Italia
- 3. Capodarco Formazione Impresa Sociale SRL, Italia
- 4. FyG Consultores, Spagna
- 5. Fundación Tutelar TREVOL de la Comunidad Valenciana, Spagna
- 6. INOVA+, Innovation Services, Portogallo
- Associação de apoio ao traumatizado crânio encefalico e suas famílias,

## Portogallo

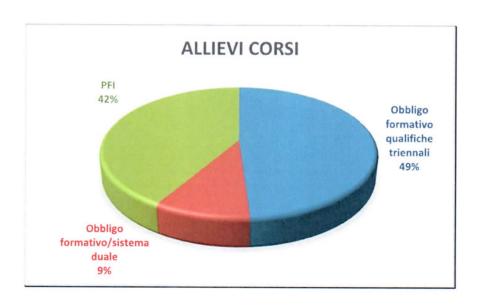
- 8. Profesionalna gimnaziya po turizam "D-r Vasil Beron", Bulgaria
- 9. VIVA FEMINA, Polonia

L'inizio dell'attività è stata caratterizzata da un primo meeting tra i partners, tenutosi on line il 13 novembre 2020. Di seguito si è giunti all'individuazione di un focus group tra gli allievi dei Percorsi Formativi Individualizzati per Giovani Disabili, così da esplorare e condividere le modalità di inserimento in tirocinio, le eventuali difficoltà/criticità affrontate nelle attività di inserimento e/o sul luogo di lavoro ed eventuali suggerimenti su come affrontare le problematicità.

## NUMERO e TIPOLOGIE DEI BENEFICIARI, DIRETTI E INDIRETTI, delle ATTIVITA' SVOLTE

## 1. Allievi dei Corsi, per un totale di n. 428 allievi

- Obbligo formativo
- Triennali n. 180
- IV anno/sistema duale n. 63
- Percorsi per persone con disabilità PFI n. 185

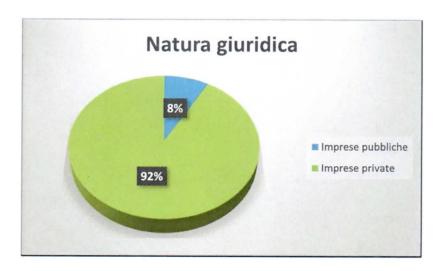


## Famiglie coinvolte n. 600 ca

I dati hanno non hanno subito variazioni nonostante la pandemia e grazie ai lavoratori, che hanno saputo mantenere buone relazioni.

## 2. Aziende

- 1. Pubbliche o partecipate n. 12
- 2. Private:
  - 1. piccole imprese n. 120
  - 2. grande distribuzione commerciale n. 12



## 6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

## ANALISI DEL BILANCIO A CURA DEL REVISORE DEI CONTI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che è stato sottoposto all'approvazione dei Soci il 21 luglio 2022 presenta le seguenti risultanze riepilogative poste a raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE		31.12.2021	31.12.2020
<ul> <li>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</li> </ul>	€	-	-
- Immobilizzazioni immateriali	€	44.234	-
- Immobilizzazioni materiali	€	244.777	155.335
- Immobilizzazioni finanziarie	€	8.097	2.500
<b>-</b>		297.108	157.835
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI - Rimanenze	€		
- Crediti dell'attivo circolante	€	2.095.406	2.218.403
- Disponibilità liquide	€	653.739	1.071.704
2.02		2.749.145	3.290.107
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	-		
- Ratei e risconti	€	3.910	3.897
TOTALE ATTIVO	€	3.050.163	3.451.839
- Patrimonio netto	€	227.110	213.507
- (di cui) Risultato di esercizio	€	13.604	16.809
- Fondi per rischi ed oneri	€		
- T.F.R.	€	445.768	444.243
- Debiti	€	2.200.358	2.014.347
- Ratei e risconti	€	176.927	779.742
TOTALE PASSIVO	€	3.050.163	3.451.839
CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti dalla società			
CONTO ECONOMICO		21 12 2021	24 42 2020
<u>CONTO ECONOMICO</u> - Valore della produzione	€	31.12.2021 2.570.036	31.12.2020 3.221.469
- Costi della produzione	€	(2.513.094)	(3.123.131)
- Differenza tra valore e costi	€	57.313	98.338
- Proventi e oneri finanziari	€	-20.900	-26.641
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	-20.900	-20.041
- Risultato prima delle imposte	€	36.413	71.697
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(22.809)	(54.888)
- Risultato dell'esercizio	€	13.604	16.809
The altered wolf occident	-		

Il Revisore, sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, attesta che il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, lo stesso è stato redatto nel rispetto della normativa vigente.

Il Revisore o dà atto che:

- nella redazione di bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del codice civile: in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile agli articoli. 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'articolo 2424 bis del codice civile;
- dai controlli effettuati, non sono risultate effettuate compensazioni di partite.
- si è accertata la rispondenza del contenuto della nota integrativa con quanto disposto dall'art.
- la relazione sulla gestione fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2428 del codice civile.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del codice civile ed è stato rispettato, per le altre valutazioni, il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro.

Più in particolare i criteri di valutazione sono stati i seguenti:

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione.
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in base a piani sistematici che tengono conto della prevedibile durata e intensità del loro utilizzo e della vita residua dei beni. Le aliquote applicate corrispondono, tra l'altro, ai coefficienti previsti dalla normativa fiscale vigente.
- I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo. Non si è provveduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art.2026 c.1 n.8 c.c. in quanto trattasi di crediti a breve termine e con scadenza entro i 12 mesi o comunque con effetti irrilevanti ai fini di bilancio. Non risultano alla data di chiusura dell'esercizio crediti in valuta estera.
- Le disponibilità liquide sono state valutate ed iscritte in bilancio al valore nominale
- I Fondi per rischi ed oneri, iscritti in ossequio al principio di prudenza, accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare passività di cui, alla data di bilancio, ne sia determinabile la natura ma non l'ammontare, o la data in cui gli stessi si verificheranno.
- Il TFR è stato incrementato mediante l'accantonamento di un importo calcolato secondo le disposizioni dell'art.2120 c.c., dei contratti collettivi di lavoro e dei rapporti aziendali vigenti
- I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale. Non si è provveduto ad applicare il criterio del costo ammortizzato ai sensi dell'art.2026 c.1 n.8 c.c. per i debiti a breve termine e con scadenza entro i 12 mesi o comunque con effetti irrilevanti ai fini di bilancio. Per gli altri debiti, iscritti a bilancio prima del 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, come previsto dal principio contabile 19 dell'OIC. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano debiti in valuta estera. I debiti di durata superiore all'esercizio risultano iscritti separatamente.
- I ratei ed i risconti sono calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale.
- I costi ed i ricavi sono iscritti in bilancio sulla base del principio della competenza economica ed in linea con i criteri di prudenza al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi come previsto dall'art. 2425 bis codice civile.

Il Revisore, per l'esercizio 2021, è stato investito anche dell'incarico di svolgere il controllo contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-ter del codice civile.

I controlli effettuati, con scadenza trimestrale, sono stati finalizzati al reperimento di ogni elemento utile per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di controlli a campione, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

In relazione all'incertezza relativa agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, derivanti dal proseguire dell'emergenza epidemiologica "COVID-19" ed in relazione alle disposizioni ex art. 7 del D.L. n. 24 del 8.04.2020 il giudizio, in merito alla continuità aziendale, è formulato sulla base dei dati emergenti dal bilancio chiuso al 31.12.2021. Nel corso del corrente esercizio 2022 il Revisore vigilerà in merito all'evolversi della problematica in oggetto e, anche nel suo ruolo di indipendenza, collaborerà con l'Organo Amministrativo al fine di assumere tutte le iniziative ritenute più opportune al fine di assicurare la continuità aziendale.

In merito a fatti di particolare rilevanza intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio il Revisore venuto a conoscenza che la procedura fallimentare della Comunità Capodarco è in via di definizione , essendo stata giudicata all'asta la maggior parte degli asset della fallita .

Tale circostanza fa sperare il sottoscritto e l'organo amministrativo di trovarsi nel futuro a dialogare con un nuovo interlocutore meno arcigno della Curatrice che permetterà, si spera, di risolvere le questioni legate al contratto di locazione di Via Lungro con maggior respiro e tranquillità senza dover più subire sgomberi dei nostri locali , come avvenuto , purtroppo confortati da sentenze e provvedimenti redatti da magistrati che in maniera educata si possono definire poco attenti nella lettura dei documenti a loro sottoposti ai fini dei giudizi .

Il Revisore inoltre ha seguito la conclusione positiva della richiesta di finanziamento indirizzata dalla società alla Banca Intesa San Paolo per i lavori di ristrutturazione della sede di Via Demetriade in Roma .

Va rilevato inoltre che parte del prestito bancario è stato già restituito senza conseguenze sui flussi finanziari dell'impresa.

Il Revisore è giunto a tale giudizio considerando che il mutuo erogato è già in corso di restituzione senza usufruire, al momento di una riduzione dei costi di locazione.



# a) provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Dall'esame del Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda la ripartizione del valore di produzione appare evidente che la totalità dell'attività di CAPODARCO FORMAZIONE è svolta per servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, nel rispetto dei requisiti qualitativi e percentuali formulati dal legislatore con il D.lgs. 112/2017. Le risorse economiche nel 2021 sono costituite nella totalità da Finanziamenti pubblici.

b) segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

I principali rischi che CF è chiamata ad affrontare nel proprio contesto sociale, istituzionale, economico, attengono fondamentalmente a due ordini:

- 1. Il riconoscimento sociale della formazione professionale e lo sviluppo della cultura della formazione nel nostro Paese;
- 2. Il livello di investimenti pubblici (comunitari, statali e regionali) e privati nel sistema della formazione professionale e dei servizi per l'occupabilità e il lavoro.

CAPODARCO FORMAZIONE ritiene fondamentale affrontare queste sfide operando costantemente per:

- la qualificazione della propria offerta formativa, attraverso la qualità della progettazione didattica, delle scelte organizzativo-gestionali, delle sedi e attrezzature;
- l'investimento sulla qualità, l'aggiornamento e la formazione permanente delle proprie risorse umane e, in particolare, dei propri formatori;
- la promozione del valore della formazione professionale come strumento di sviluppo cognitivo, sociale e personale; del valore essenziale delle competenze per il lavoro, e l'innovazione; dell'importanza strategica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Con riferimento al livello di investimenti in formazione, esso si connette alle difficoltà del quadro di sostegno pubblico alla formazione, nel più ampio contesto delle difficoltà della finanza statale nel nostro Paese.

I rischi per CF giungono quindi dalla possibilità che gli investimenti pubblici per il sostegno alla formazione, invece che ampliarsi come raccomandato da importanti agenzie internazionali per lo sviluppo, si contraggano. A determinare questo rischio, oltre alla condizione delle finanze nazionali, è anche l'incertezza connessa al futuro Bilancio europeo 2021-2027 e in particolare al futuro del Fondo Sociale Europeo,

che svolge nel nostro Paese e nella nostra regione una funzione essenziale a supporto dello sviluppo della formazione professionale e dei servizi per l'occupazione.

CAPODARCO FORMAZIONE intende attrezzarsi per dare stabilità alla propria offerta formativa verso i giovani e le persone disabili, attraverso una più sicura programmazione delle risorse nel tempo e garantire contestualmente maggiore qualità formativa, efficienza e razionalizzazione dei costi.

Non potendo dare per acquisite una volta per sempre le risorse che finanziano l'istruzione e formazione professionale e, più in generale, il Fondo Sociale Europeo, CAPODARCO FORMAZIONE ha posto le basi per radicarsi anche in settori di attività del mercato privato, con una pluralità di offerte formative. In ogni caso, CF ritiene sempre più necessario strutturarsi per il raggiungimento degli obiettivi fissati, lavorando all'adeguamento delle sedi formative e per la riqualificazione professionale costante delle proprie risorse umane.

## c) Analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo dell'ente e quelli che non lo sono

### c.1) Fattori esterni

CAPODARCO FORMAZIONE svolge la propria attività quasi totalmente con risorse pubbliche, rispondendo di volta in volta a inviti e avvisi. Tale situazione ci espone alle dinamiche delle approvazioni sui bandi annuali che possono variare, condizionando i nostri equilibri formativi, organizzativi e finanziari.

Le incertezze sono anche legate alle mancate riforme istituzionali e al quadro politico nazionale e europeo molto precario, frammentato e inaffidabile, che espone costantemente settori che operano in accreditamento con i soggetti pubblici - come la formazione professionale - ad insicurezze sui quadri istituzionali, normativi, regolamentari, finanziari al cui interno potranno essere realizzate o sostenute le attività formative e di sostegno all'occupazione.

### c.2) Fattori interni

Il modello organizzativo maturato, a seguito della trasformazione del nostro ente da associazione a società a responsabilità limitata con le connotazioni di impresa sociale, è un elemento di forza che confidiamo rinvigorirà la nostra presenza nel sistema della formazione professionale.

## d) Indicazione delle strategie di medio lungo termine e sintesi dei piani futuri

CAPODARCO FORMAZIONE ritiene che la formazione e l'apprendimento permanente, in stretta connessione coi processi di innovazione tecnologica e organizzativa della società e delle imprese, rappresentino una esigenza che sempre più si manifesterà in modo centrale tra i bisogni delle persone e degli attori sociali.

CAPODARCO FORMAZIONE si propone di:

- Operare per promuovere, diffondere e qualificare la cultura della formazione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, come strumento essenziale per realizzare il diritto alla piena cittadinanza, il diritto-dovere al lavoro, lo sviluppo economico e sociale;
- Qualificare costantemente l'offerta formativa, potenziarne l'efficacia in termini di esiti culturali e di efficacia occupazionale, migliorare costantemente sedi, professionisti, attrezzature, anche come strategia indispensabile proprio per rafforzare la fiducia e la propensione di cittadini e imprese verso la formazione professionale e l'apprendimento permanente.
- Ottimizzare le strutture e quindi l'efficacia dell'organizzazione, migliorare le nostre sedi operative, qualificare il nostro personale, per comunicare e diffondere meglio l'offerta formativa.

Tra le strategie di medio-lungo termine vi è quella di dipendere in modo meno accentuato, per quanto effettivamente possibile, dagli investimenti pubblici in formazione, in considerazione delle difficoltà e incertezze che possono generarsi nel settore pubblico a livello comunitario, nazionale, locale.



Roma, 21 Luglio 2022